

a spioventi) appare più antico. Quasi sotto il Convento di S. Angelo, una frana ormai consolidata ostruisce il passaggio. Tuttavia, poco prima, un cedimento del soffitto del sotterraneo ha permesso di scoprire una camera posta sopra la galleria con volta a cupola in mattoni, completamente priva di sbocchi, il cui uso resta sconosciuto.

Nei pressi del convento di S. Domenico (5), Seghetti ha rintracciato un'altra via del sottosuolo che dopo breve tratto con orientamento nord-sud si dirama in ben sei tronconi ostruiti da frane o da contrafforti più recenti dopo pochi metri; l'opera appare ampia, chiusa da volte a botte in mattoni, con due stanze centrali a cupola ribassata agli incroci. A queste gallerie dovevano essere collegate quelle trovate sotto la zona del Vescovado (6) e quelle che causarono una frana in Viale De Gasperi qualche anno fa (7).

Analoghe caratteristiche costruttive sembrano riscontrarsi in altri sotterranei, alcuni dei quali esplorati solo nel tratto iniziale, come quelli sotto via delle Stelle (10) (a riprova dell'importanza strategica di tali vic segrete presso le mura nella zona ora detta «rete li

mierghie» o appena individuate. E' inoltre noto da tempo e, almeno anni addietro, luogo di svaghi per i ragazzi, un camminamento posto lungo le mura che da Porta Romana salgono verso la Fortezza Pia (1-2).

Alla seconda metà del secolo scorso risale invece, con oggi probabilità, la galleria esplorata da Seghetti sulla sponda sinistra del Castellano (8) fuori l'antica Porta Torricella. La direzione di questo cunicolo è parallela al torrente, con due diramazioni ortogonali all'asse di scorrimento delle acque. Tuttavia, mentre buona parte del sotterraneo è scavata nel tufo e sembra risalire ad una relativamente recente derivazione del Castellano al fine di produrre energia elettrica, una struttura centrale con plinti in pietra e mura appare ben più antica ed è suggestivo ipotizzare un legame con i lavori per le condotte forzate dei mulini dell'epoca di Cola d'Amatrice.

Questi, dunque, sono i primi dati sui sotterranei di Ascoli. Per giungere ad altri, più abbondanti e precisi, è inutile dire che Seghetti e collaboratori auspicano un interessamento delle competenti autorità con adeguati finanziamenti.



Galleria sotto via delle Stelle - angolo dell'ingresso (Rif. 10)

Ancora, Paolo Seghetti ci segnala che nel secolo scorso, Giulio Gabrielli, a proposito di camminamenti sotterranei, annota nei suoi taccuini: 1866 - "Grotta trovata nella via nuova a sinistra verso il Duomo circa alla metà degli orti del Carmine" "lunghezza m. 18,60".

Ancora nel 1891 - in occasione degli scavi dietro la tribuna del Duomo "sotto il piano alluvionale Composto da enormi pezzi di travertino è stata rinvenuta una grotta praticabile che va in direzione ovest - est"

da flash N° 58, Gennaio '83

HOTEL ★★★
RISTORANTE

Remigio I°

S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) ☎ 0861/930123

A 1150 METRI s.l.m.

